



_medi@zione

Newsletter periodica del Settore Adulti dell'Azione Cattolica Diocesana

PRONTI... VIA!

Cari amici,

eccoci qui, ai blocchi di partenza di questo primo numero di *medi@zione*, lo strumento *formativo-informativo* in formato elettronico che da qualche tempo frullava nella nostra testa e che finalmente ha visto la luce...

Sentivamo il bisogno, infatti, di avere di nuovo un nostro "contenitore" che con semplicità e discrezione ci aiutasse a focalizzare meglio alcuni temi e a renderci più attenti e consapevoli di fronte ai tanti cambiamenti della società di oggi. Certo, diciamoci la verità, *Gulliver* è e rimarrà sempre nei nostri cuori: è il giornalino che per primo ci ha seguiti nel nostro essere giovani e diventare adulti e che ha dato un'impronta indelebile al nostro stare insieme. Tuttavia, il nostro non è un nostalgico tornare indietro, consapevoli del fatto che la stagione è cambiata e con essa sono mutate anche le nostre esigenze.

Riteniamo infatti che l'adulto, proprio per i suoi ritmi di vita, debba far proprio anche lo stile della auto-formazione, che può avvenire tramite letture che stimolino l'approfondimento, la critica e l'autocritica o, semplicemente, la curiosità. Ed è proprio in questa direzione che vorremmo andare, ma state certi, senza essere né assillanti, né pedanti; cercheremo soltanto di offrire, all'incirca ogni tre mesi, uno strumento agile ma al contempo "attuale" grazie al quale riflettere e confrontarci, o soltanto arricchire il nostro bagaglio di conoscenze.

L'A.C. ha da sempre privilegiato, infatti, l'incontro tra fede e cultura, intendendo con "cultura" la vita vissuta delle persone. Ecco, nell'era della comunicazione, noi vorremmo fare un piccolo passo affinché questa "nostra" comunicazione ci aiuti in quel discernimento che quotidianamente ci è richiesto per essere cittadini "nel" mondo e non "del" mondo.

Un grazie di cuore a coloro che per primi hanno aderito con gioia a questa iniziativa aiutandoci a progettare e a realizzare questo strumento (Betta, Marghe e Gigi) ed un grazie anticipato a coloro che in futuro vi collaboreranno; ma grazie soprattutto a voi, che speriamo ci accompagnerete fedelmente in questo viaggio, non mancando di farci avere i vostri suggerimenti e le vostre critiche per renderlo sempre più "nostro" ed alla portata di tutti.

Buona lettura e Buona Pasqua nel Signore!

Giovanna, Denis, Stefania, Anna, Giacomo, Giovanni



Sommario

_ Prima Pagina: 1

PRONTI...VIA!

_ Pagina Interna: 2

Scuola di Pace
di MONTE SOLE

_ Pagina Interna: 3

Parco storico
di MONTE SOLE

_fatti di AC 4

e della Diocesi

_E' Risorto! 4

di don Marco De Franceschi



LA SCUOLA di PACE di MONTE SOLE

Il prossimo 7 maggio, l'AC diocesana organizza una visita alla Scuola di Pace di Monte Sole, nei pressi di Marzabotto, in provincia di Bologna. La Scuola, che l'omonima "Fondazione" ha fondato nel 2002 ispirandosi alla vita di don Giuseppe Dossetti, è nata esplicitamente per promuovere iniziative di formazione ed educazione alla Pace. La visita si svolgerà lungo un suggestivo itinerario immerso nel Parco Storico di Monte Sole, nei luoghi commemorativi dell'ultima guerra e sarà illustrata da una guida del posto.

Che cos'è la Scuola di Pace

La Scuola di Pace di Monte Sole, nasce con lo scopo di *"promuovere iniziative di formazione ed educazione alla pace, alla trasformazione non violenta dei conflitti, al rispetto dei diritti umani e per la convivenza pacifica tra popoli e culture diverse, per una società senza xenofobia, razzismo ed ogni altra violenza verso la persona umana ed il suo ambiente"*. Le sue attività si sviluppano infatti attorno a molteplici progetti ed esperienze didattico-educative rivolte in particolare ai giovani ed alle scuole. Tra essi, ricordiamo i campi di pace tra giovani italiani e tedeschi, israeliani e palestinesi o tra donne della ex Jugoslavia, o ancora, il premio *Giuseppe Dossetti 2006*, pensato per promuovere la cultura della pace nel ricordo dei principi da lui affermati, ed il concorso *"Arte e memoria"*, riservato ad alunni di scuole elementari, medie e superiori, affinché attraverso i diversi linguaggi espressivi mantengano viva la memoria dei luoghi di Monte Sole.

Il Parco Storico

Il Parco Storico di Monte Sole ricopre quasi interamente l'area coinvolta nell'eccidio di Monte Sole del 1944, quando la violenza nazifascista portò in queste terre la morte per centinaia di inermi civili, anziani, donne e bambini. Proprio per mantenere viva la memoria di questa storia drammatica delle vicende della Brigata Partigiana Stella Rossa e delle distruzioni apportate dalla guerra - nel 1989 è stata istituita quest'area protetta, il cui principale obiettivo, oltre alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, è la diffusione di una cultura di pace rivolta soprattutto alle giovani generazioni. Il Parco copre un'area di 6.300 ettari compresa nel territorio dei Comuni di Marzabotto, Monzuno e Grizzana Morandi, i quali uniti alla Provincia, al Comune di Bologna e alle Comunità Montane costituiscono il Consorzio di Gestione del Parco.

La Storia

Il paesaggio di Monte Sole venne sconvolto dalla guerra. Durante il massacro i tedeschi incendiarono case e fienili, uccisero o requisirono gli animali. Poi l'area di Monte Sole-Monte Caprara venne trasformata dall'esercito di occupazione in un campo trincerato e il territorio circostante minato. La zona viene liberata dagli Alleati solo tra il 16 e il 17 aprile 1945 a seguito di pesanti bombardamenti. Dopo la guerra il rientro su questi luoghi è difficilissimo: alle distruzioni si aggiunge il doloroso ricordo dei cari che vi sono morti. La natura riprende il sopravvento e molte zone vengono abbandonate: solo le aree più basse tornano ad essere abitate, mentre la frequentazione dei luoghi ai piedi di Monte Sole è occasionale o legata a celebrazioni particolari.



Negli anni Settanta si comincia a prendere in considerazione la rivitalizzazione di tutta l'area. Nel 1982 nasce il Comitato Regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto col compito di mantenere vivo il ricordo delle vittime e diffondere gli ideali di libertà, pace, democrazia. Nel 1989 sui luoghi della Resistenza e degli eccidi nazifascisti la Regione Emilia Romagna istituisce il Parco Storico di Monte Sole.

L'itinerario del Memoriale

E' un percorso nel ricordo della drammatica e violenta storia recente di questa terra. Durante la seconda guerra mondiale 955 persone vennero uccise dai nazifascisti nei tre comuni di Marzabotto, Monzuno e Grizzana, ora costituenti il Parco. Venne annientata un'intera comunità, che risiedeva da secoli su questi monti. La maggioranza delle uccisioni fu compiuta nelle giornate tra il 29 settembre e il 5 ottobre del 1944, poi note come quelle dell'Eccidio di Marzabotto, in cui persero la vita 770 persone. Altre violenze avvennero nel periodo precedente e successivo la strage. I luoghi toccati da questo percorso sono anche tra i più significativi nella storia della Brigata Partigiana Stella Rossa: nata a Vado, lungo la valle del Setta, essa combatté con coraggio tra queste alture fino ai giorni dell'eccidio, che segnarono la fine di questa formazione. Lo stallo del fronte su queste alture per tutto l'inverno 1944-45 fu causa di ulteriori distruzioni, fino alla liberazione di Monte Sole, avvenuta a seguito di un'accanita battaglia tra l'esercito tedesco e le truppe Alleate, tra le quali un consistente contributo fu dato dalle truppe della 6a Divisione Sudafricana, il 16 aprile 1945.

PROGRAMMA

- Ore 07,15: Ritrovo in Piazzale S.Decenzio
- Ore 07,30: Partenza in pullman
- Ore 10,30: Arrivo a Marzabotto e S.Messa
- Ore 12,30: Pranzo al sacco
- Ore 15,00: Visita della Scuola di Pace
- Ore 17,30: Rientro verso Pesaro

Adesioni e Quote entro il 18 Aprile 2006 a:

Denis: 347-1161526

(ore serali) referente Adulti

Anna Rita: 333-3268145

(ore serali) referente Giovani

Quote di partecipazione:

Adulti e Giovani Euro 18,00

Bambini Euro 7,00

Per ulteriori approfondimenti segnaliamo i siti:

www.montesole.org

www.dossetti.com/liv1dossetti.html





_ Fatti di AC e della Diocesi

- **7 maggio:** Pellegrinaggio dell'AC diocesana alla Scuola di Pace di Monte Sole, Marzabotto (Bo)
- **13 maggio:** Incontro con il Prof. **Noia**, ultimo della serie organizzata dal Comitato "Scienza e Vita" provinciale
- **28 maggio:** secondo incontro diocesano AC per le famiglie
- **7 giugno:** incontro con il Prof. **Trablai**, allievo di Benedetto XVI, che presenterà l'enciclica del Papa "**Deus caritas est**".

Links utili

Portale dell'Azione Cattolica Italiana: www.azionecattolica.it

Statuto dell'AC: www.azionecattolica.it/aci/chi/statuto

Il magistero sull'AC: www.azionecattolica.it/aci/chi/Documenti

www.azionecattolica.it/aci/nazionale/Documenti/doc/ssistente/990

(Riflessioni dell'Assistente Nazionale Mons. Lambiasi sul Vangelo della Domenica)

www.azionecattolica.it/aci/comunicazione/progetto

(Progetto Cultura e Comunicazione dell'AC)

AZIONE CATTOLICA ITALIANA

arcidiocesi di Pesaro
Via del Seminario, 4 / Via Rossini
61100 PESARO

Redazione:
Elisabetta Ferri
Margherita Carletti
(Referente equipe) Giovanni Bacchicchi
(Vice-presidente SA) Giovanna Carletti
(Vice-presidente SA) Denis Mazzanti

Tel. e FAX: 0721 30928
E-mail: medi_azione@virgilio.it

SETTORE ADULTI
AZIONE CATTOLICA ITALIANA

_E' Risorto!

Cristo è stato rifiutato, è stato messo a morte ma è risorto nell'amore.

E' il vivente, è presente nella sua comunità e nella vita delle persone per donare la potenza salvifica del suo amore. I discepoli rinascono dalla disperazione alla speranza, non per rivelare potere ma per rivelare il misericordioso e liberante amore di Dio.

Parliamo di Gesù, ma non viviamo Gesù.

Parliamo di amore, ma non viviamo l'amore. Siamo chiamati ad essere presenza di Cristo per liberare le persone dalle tenebre del peccato e della paura. Papa Benedetto afferma che "il secolarismo, cioè un modo di vivere come se Dio non esistesse, il ridurre Dio al privato, a un sentimento, è la grande sfida del nostro tempo". Dobbiamo rendere presente Dio nella nostra società, nella nostra vita. Non siamo autonomi, ma viviamo del dono della sua vita che ci fa veramente persone libere. Dio ci ha mostrato il suo vero volto nel suo Figlio crocifisso e risorto, verbo della vita, della grazia, della redenzione.

Non possiamo costruire da soli una vita di fede, dobbiamo camminare in compagnia degli amici credenti, con i quali fare esperienza che Dio esiste, che è amore, che dona una vita meravigliosa.

Siamo chiamati a testimoniare che vivere nella chiesa un'esperienza associativa di Ac significa appartenere a Cristo Risorto e vivere al servizio del Vangelo.

Don Marco De Franceschi